

Se sposti un posto a tavola

Inviato da Daria Castelfranchi
martedì 23 luglio 2013

Titolo: Se sposti un posto a tavola

Titolo originale: Plan de table

Francia, Belgio: 2012. Regia di: Christelle Raynal Genere: Commedia Durata: 84'

Interpreti: Elisa Zylberstein, Franck Dubosc, Audrey Lamy, Arié Elmaleh, Louise Monot, Lannick Gautry, Shirley Bousquet, Mathias Mlekuz

Sito web ufficiale:

Sito web italiano:

Nelle sale dal: 25/07/2013

Voto: 7

Trailer

Recensione di: Daria Castelfranchi

L'aggettivo ideale: Fresco

Scarica il Pressbook del film

Se sposti un posto a tavola su Facebook

Deliziosa commedia francese à la Sliding Doors.

Non ai livelli del recente 20 anni di meno ma l'ennesima riprova che il cinema d'oltralpe continua a sfornare storie graziose e delicate che, con semplicità e candore, parlano di amore, di scelte e di destino.

E' il giorno del matrimonio di Marie: lei e il suo sposo si lasciano andare alla furia amorosa su uno dei tavoli, mescolando i cartellini con i nomi degli invitati.

Lo scambio dei posti innesca una serie di storie in cui gli stessi protagonisti vivono di volta in volta situazioni diverse con persone diverse.

Personaggi frizzanti e genuini popolano il film della regista Christelle Raynal, sua opera prima dopo anni passati nel campo della pubblicità.

Il suo tocco si avverte fin dai titoli di testa - una deliziosa animazione a tema matrimonio: il colpo di scena iniziale trascina nel turbine di destini incrociati che poco a poco danno vita a Plan de Table. "Il caso è capace di tutto e fa avvenire miracolo".

Da questo spunto parte la storia di Eric e Marie, giovani conosciutisi in treno e ancora innamoratissimi dopo anni...se non fosse che Marie sta per sposare l'impostatissimo Paul.

Dalla sorella della sposa, Marjorie, buffa e insicura, classica figura di donna che si crea mille film mentali sugli uomini, fino alla serissima Catherine, moglie del donnaiolo Pierre, sempre impeccabile e iperansiosa e per questo adorabile: tutti i personaggi sono delineati con cura e fanno parte di una galleria umana tutt'altro che inverosimile.

Ci sono Arnaud e Edith: lui gallerista, lei smaniosa di avere un figlio. C'è David, aspirante fotografo amante dei paesaggi ma pronto a darsi al nudo pur di sfondare.

Ed infine ci sono Eric e Marie: classico ragazzo bello e bravo lui, sposa indecisa lei. “Avrò scelto la persona giusta?” In questo mare di sentimenti, il fato ci mette del suo e, complice l'innamorato che di volta in volta mescola i bigliettini con i nomi, quattro storie prendono vita, trascinando lo spettatore in un turbine di comiche situazioni, accompagnate da noti brani musicali degli ultimi anni. Vivaci regia e montaggio, patinata la fotografia che enfatizza i colori brillanti scelti per il registro narrativo.

Una ventata di freschezza di cui approfittare durante la calura estiva.

Tweet
!function(d,s,id){var
js,fjs=d.getElementsByTagName(s)[0],p=/^http:/.test(d.location)?'http':'https';if(!d.getElementById(id)){js=d.createElement
(s);js.id=id;js.src=p+'://platform.twitter.com/widgets.js';fjs.parentNode.insertBefore(js,fjs);}(document, 'script', 'twitter-wjs');